

attivazione I3GNQ

attivazione sotaitalia cima paradisi - tn-329 (mt 2206 -JN56TF)

6° qrp sotaitalia day 30 aprile 2017

Le previsioni sono buone ma il 27 e 28 ha fatto parecchia neve, specie al di sopra dei 1900-2000 metri.

L'idea di salire alla più performante Cima Folga viene scartata; la ripida pala sommitale non invita alla salita senza sci ...

Quindi decidiamo per la più "comoda" Cima Paradisi.

Partiamo con "comodo" verso le 9 per salire in auto a Malga Fossernica di Fuori (m.1800).

Lasciata l'auto alla malga iniziamo a salire per la ex strada militare che sale da sud verso la cima.

Dopo breve salita comincia la neve ma è sufficientemente dura e portante.

Giunti alla zona dei baraccamenti, poco a meridione della cima, saliamo sulla "pala" erbosa sommitale a una quarantina di metri dalla vetta con un ultimo tratto ripido.

Ora però bisogna arrivare in vetta superando alcune trincee, a tratti profonde, ma quasi completamente riempite di neve. I pozzi so, più o meno dove sono, ma attraversare questi "ostacoli" con IN3FQL che non ci vede non è subito fatta.

Giungiamo alla croce di vetta realizzata da un compaesano deceduto alcuni anni fa e appassionato delle montagne in circa un ora e venti.

La sfruttiamo per ancorarci il palo per l'antenna.

Iniziamo a preparare i materiali. Saggiamente mi ero portato anche la tendina da spiaggia (c'era ancora qualche granello di sabbia) che sulla neve con una leggera brezza ha fatto il suo lavoro.

Il problema iniziale era la mancanza di un connettore N - PL, ma in breve risolto con intervento a rischio ...

Poi l'assemblaggio del sistema di alimentazione con il pannello solare. Connessa la batteria da 12 A, un grosso colpo e puzza di bruciato ! Eliminato il controllo di carica abbiamo iniziato solo con la batteria. Successivamente, a batteria un poco consumata, ho connesso direttamente il pannello.

(A casa il problema si è rilevato in qualche refolo del cavo che collegava la batteria alla centralina era andato in corto; la centralina è salva).

Iniziamo l'attività ma presto sono costretto ad allontanare i due soci che continuano a fare attività sui ponti con discreti problemi. Per fortuna la cima è lunga e si riesce a convivere.

L'attività in radio non è eccezionale ma dentro la tendina da spiaggia si sta bene.

Dopo un paio d'ore di attività decidiamo di scendere. La neve adesso si è parecchio allentata e la discesa diviene più faticosa.

Giungiamo all'auto e continuiamo fino all'altra malga per scendere al Rifugio Refavaie.

Dopo "breve" sosta, quando pensavo di essere sulla strada per casa, FQL mi impone di tornare al rifugio. Vi rimarremo fino ad oltre le 6...

Toni, IN3FQL, che già era stato al rifugio fino alle 3 del mattino, passa così una metà delle 24 ore in libagioni conviviali. Oggi, però, rifiutata la birra in vetta, si "accontenta" di acqua minerale e limone.



La cima